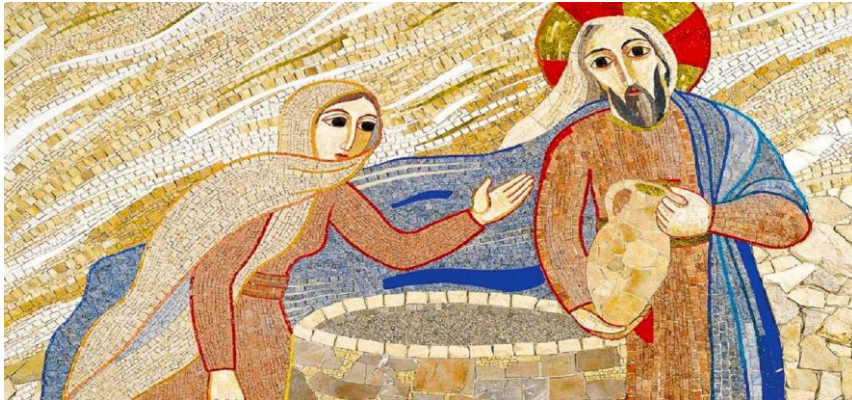


È il terzo appuntamento con Gesù, dopo le tentazioni e la trasfigurazione. È al pozzo di Giacobbe, in Samaria, un pozzo profondo e ancora funzionante. Anche noi possiamo incontrare Gesù, come *secondo il Vangelo* è capitato alla donna samaritana. Anche a noi come a lei, anticipandoci, Gesù chiede di dargli da bere. In realtà egli ci sollecita a domandare a lui quell'acqua che significa per noi gioia, amore, speranza. Significa incontro di persone, che possiamo ricevere solo in dono. In dono reciproco, in fiducia vicendevole. È proprio ciò che è venuto a mancare tra Mosè, il suo popolo e Dio nell'episodio narrato dalla *prima lettura*, in cui quel popolo esprime stanchezza totale, rimpiangendo la schiavitù primitiva. Ma la lealtà di Dio non tarda a manifestarsi come salvezza di acqua zampillante nel deserto più desolante e invita ancora una volta a fidarsi di lui. Invitava allora ed invita tutt'ora anche noi. Per quale ragione? Perché anche noi siamo quel popolo, comunità che egli non abbandonerà mai e che si salverà solo ascoltando la sua voce. Oggi e non solo nel futuro, come ribadisce il Salmo che rievoca l'episodio, affinché non induriamo mai il cuore. La nostra salvezza viene dalla Grazia di Dio, come l'acqua zampillante di vita eterna che Gesù offre a chiunque trovi un po' di tempo per parlare con lui. Basta assecondare lo Spirito di Dio che vive in noi come realtà profonda e nascosta e tuttavia è l'unica che ci consente di sopravvivere e di attraversare il deserto.



### PREGHIAMO

Acqua zampillante vita eterna?  
Sono parole che oggi hanno un senso?  
A molti sembra proprio di no.  
E non solo perché L'eterno suona  
come astrazione incomprensibile,

ma perché abbiamo dimenticato  
anche quelli che un tempo chiamavamo  
"gli ideali", perciò ti preghiamo, Gesù,  
insegnaci a riprendere ancora il tuo sogno:  
quello che non è di vivere una vita comoda,  
ma una vita che ha il sapore dell'amore  
e della responsabilità per la terra e il futuro. Amen! (GM/15/03/20)

**Esodo 17,3-7** ... Il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percossa il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà»...

**Vangelo di Giovanni (4,5-42)** In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo ... la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva»... «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ...Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». ... La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?»... Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».